

COMUNICATO STAMPA

Expo Milano 2015
L’Agenzia risponde ai dubbi dei partecipanti

Arrivano ulteriori chiarimenti per i soggetti che partecipano a Expo Milano 2015. Con la circolare n. 25/E di oggi, infatti, le Entrate raccolgono in un pratico vademecum le risposte fornite alle domande più frequenti, ricevute sia tramite interpello, sia attraverso il *Desk* dedicato all’evento (Expo2015@agenziaentrate.it). Dalle regole di applicazione dell’Iva ai vari obblighi contabili, passando per la rivendita dei biglietti di ingresso all’Esposizione, il documento di prassi ripercorre le risposte fornite negli ultimi mesi dall’Agenzia delle Entrate alle *Frequently asked questions* (Faq) dei partecipanti.

Realizzazione dei padiglioni e non imponibilità Iva – In base all’accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Bureau International des Expositions (BIE), i Commissariati Generali di Sezione possono usufruire del regime di non imponibilità Iva per la realizzazione del proprio Padiglione espositivo. Questa agevolazione si applica sia agli acquisti di beni e servizi, che alle importazioni di beni relativi alla costruzione dell’intero Padiglione, inclusa la parte che viene adibita alle attività commerciali (quali il ristorante, il bar e il negozio). Invece, ne sono esclusi il rifornimento, il vettovagliamento e l’arredo degli spazi adibiti allo svolgimento delle attività commerciali, nonché le importazioni di articoli da vendere nel Padiglione. Ad esempio, gli acquisti delle cucine, degli utensili e delle uniformi del personale addetto alle attività di ristorazione e/o di vendita di prodotti non possono fruire di tale trattamento fiscale di favore.

Rivendita di biglietti da parte di terzi – L’ente organizzatore di Expo Milano 2015 può emettere i biglietti e consegnarli a terzi per la rivendita. In questo caso, i biglietti devono però riportare l’indicazione dei dati identificativi del soggetto che si occupa della successiva distribuzione. A questo proposito, l’Agenzia chiarisce che la cessione dei biglietti a terzi per la rivendita non necessita di fattura, proprio perché i biglietti di accesso a Expo Milano 2015 sono essi stessi dei documenti fiscali (soggetti ad IVA con aliquota del 10 per cento).

Comunicazioni *black list* e prestazioni di servizi – La circolare di oggi si sofferma sul caso delle prestazioni di servizi relative alla costruzione di uno stand fieristico presso Expo Milano 2015, fornite da un’impresa italiana ad un soggetto passivo Iva residente all’estero in uno Stato *black list*. A riguardo, le Entrate confermano che i dati relativi alle operazioni effettuate dall’impresa italiana nei confronti del soggetto passivo Iva con sede nel Paese *black list* devono essere comunicati secondo le regole e le scadenze ordinarie, non essendo prevista nessuna deroga. Allo stesso tempo, il documento di prassi ricorda che queste prestazioni sono da intendersi fuori campo Iva, in quanto non sono territorialmente rilevanti in Italia in base alle disposizioni del Dpr n. 633/1972.

Il testo della circolare è disponibile sul sito www.agenziaentrate.it nella sezione *Normativa e prassi*.

Roma, 07 luglio 2015

PRESS RELEASE

Milan Expo 2015
The Revenue Agency answers the questions sent by participants

Further fiscal clarifications are now available for the exhibitors at the Milan Expo 2015 World's fair. In fact, Circular letter 25/E, the tax document published today by the Revenue Agency, provides a useful *vademecum* of helpful and practical explanations aimed at replying to the most frequently asked questions (FAQs) sent by Expo participants either through the Agency's desk expressively set to cover the event, Expo2015@agenziaentrate.it, or by a personal tax request addressed directly to the Administration. Manly, the document sums up the entire kit of tax clarifications already issued in the past months on the matter, particularly from the application of specific Vat rules to the fiscal treatment to apply on the selling of entrance tickets.

More Expo, less taxes - According to the agreement between the Italian Government and the Bureau International des Expositions (BIE), Section General Commissariats (SGCs) can be subject to a special VAT exemption regime for the activities related to the construction of their own exhibition spaces. This tax relief is available for purchases of goods and services, although imported, necessary either for the construction of the exhibition stand or for the equipment of the space used to deliver usual commercial activities, like restaurants, bar or common shops. On the other side, this special Vat exemption regime is not applied on deliveries, supplies and furniture used to carry out commercial activities. The same for goods imported to be retailed within the exhibition stands.

Entrance tickets retailed by third parties – The Organizing Entity of Milan Expo 2015 can issue and then hand out the entrance tickets to a third party which will carry out a retailing activity. Only in this case the tickets will have to report the identification fiscal codes of the operator which will manage the tickets distribution and marketing. Furthermore, the Agency clarifies that the tickets transfer to third parties for a retailing purpose do not require the emission of a specific tax invoice, for the entrance tickets to Expo are themselves a tax document, with a favorable 10 per cent Vat rate.

On the black list, Vat and Expo – As far as business operators registered in countries reported within the blacklist is concerned, the Revenue Agency clarifies that the operations and transactions concluded with these subjects must be communicated to the Revenue Agency, according to common Italian "black list communications" rules and deadlines.

The text of the circular is available on the website www.agenziaentrate.it.

Rome, 07 July 2015